

MODIFICHE AL R.T.I. IN VIGORE DALL'1/01/2004 **CONTRASSEGNATE DA LINEE A MARGINE**

DEFINIZIONE

Atletica Leggera

Corse e concorsi, corsa su strada, marcia, corsa campestre e corsa in montagna.

CAPITOLO 1 : INCONTRI INTERNAZIONALI

REGOLA 1

Incontri Internazionali nei quali si applicano le Regole

1. Le regole e i regolamenti della IAAF devono essere applicati nei seguenti Incontri Internazionali :
 - a) Giochi Olimpici, Campionati Mondiali e Coppe del Mondo.
 - b) Campionati Continentali, Regionali o di Area aperti a tutti i membri IAAF dell'Area Regionale (Es. Campionati di cui la IAAF ha l'esclusivo controllo, comprendenti solo gare di atletica leggera).
 - c) Giochi di Gruppo (cioè Giochi di Gruppo o di Area nei quali si svolgono competizioni di sport diversi e sui quali, pertanto, la IAAF non ha il controllo esclusivo).
 - d) Coppe Continentali, regionali o di Area ed eventi per Gruppi di età.
 - e) Incontri tra due e più Membri o combinazioni di membri, Coppe di Club.
 - f) Meetings Internazionali ad inviti specificatamente autorizzati dalla IAAF (vedi Regola 3.4)
 - g) Meetings internazionali ad inviti specificatamente autorizzati dalle Aree(vedi regola 3.5).
 - h) Altri meetings autorizzati dai membri dove atleti internazionali possono partecipare(vedi regola 3.5).

CAPITOLO : Regole Tecniche

SEZIONE I° - UFFICIALI DI GARA

REGOLA 117

Misuratore Internazionale di gare su strada

Per tutte le competizioni indicate alla Regola 1.1 dalla lettera a) alla lettera h) deve essere designato un Misuratore Internazionale per verificare i percorsi dove vengono disputate le gare su strada, interamente o parzialmente all'esterno dello stadio.

Il Misuratore designato deve far parte del pannello IAAF/AIMS dei Misuratori Internazionali di Corse su strada (livello A o B).

Il percorso dovrebbe essere misurato per tempo prima della gara. Il Misuratore deve controllare il percorso e certificarlo, se lo ritiene conforme alle regole IAAF per le gare su strada (Regola 240.3 e relative note). Deve collaborare con il Comitato Organizzatore alla preparazione del percorso ed assistere alla gara per assicurare che il percorso effettuato

dagli atleti sia lo stesso che è stato misurato ed approvato. Il Misuratore deve fornire al Delegato Tecnico il certificato di misurazione del percorso.

Le Regole precedentemente contrassegnate dai numeri 117 e seguenti, sino alla Regola 138, devono essere rinumerate ed avranno sequenza dal numero 118 al 139

REGOLA 125

Arbitri

2. L'Arbitro è responsabile del rispetto delle Regole e deve decidere in merito a qualunque problema che sorga durante la manifestazione e per il quale non sia stata manifestamente prevista una disposizione in queste Regole.
L'Arbitro delle Gare di Corsa in pista e quello delle gare che si svolgono fuori dallo stadio sono competenti a decidere l'ordine d'arrivo di una gara solo quando i giudici, preposti a giudicare uno o più piazzamenti, non siano in grado di giungere ad una decisione.
L'Arbitro alle Corse ha il potere di decidere su ogni fatto relativo alle partenze, se non è d'accordo con le decisioni prese dal team di partenza ad eccezione dei casi che riguardano una falsa partenza evidenziata da una apparecchiatura per il rilevamento delle false partenze.
L'Arbitro non deve agire come un Giudice od un Giudice di controllo per le corse.

REGOLA 129

Il Giudice di partenza ed i Giudici di partenza per il richiamo

- 1) Il Coordinatore delle partenze deve avere i seguenti compiti:
- a) assegnare gli incarichi ai Giudici del team di partenza, assegnando il compito di dare la partenza al giudice che, a suo giudizio, è il migliore per quella gara.
 - b) accertare che gli incarichi assegnati siano rispettati da ciascun giudice di partenza.
 - c) informare il Giudice di Partenza, dopo aver ricevuto conferma dal Direttore di Gara/Direttore di Riunione, che tutto è pronto per iniziare le procedure di partenza. (es. cronometristi, giudici, giudice al fotofinish e anemometrista)
 - d) fare da collegamento tra lo staff tecnico degli addetti al cronometraggio ed i giudici.
 - e) raccogliere tutta la documentazione relativa alle procedure di partenza, inclusi tutti i documenti attestanti i tempi di reazione e, se disponibili, eventuali immagini relative alle false partenze.
 - f) assicurare che le disposizioni della regola 130.5 siano osservate.
7. Il Coordinatore delle partenze assegna un compito ed una posizione specifica a ciascun Giudice di partenza per il richiamo che dovrà obbligatoriamente richiamare (Regola 161.2 e 162.8) la gara, se viene commessa una qualunque infrazione. Dopo il richiamo o una partenza interrotta, il Giudice di partenza per il richiamo deve riportare le sue osservazioni al Giudice di partenza, che deciderà se dovrà essere assegnata un'ammonizione ed a quale dei concorrenti.

REGOLA 130

Assistenti del Giudice di partenza

- 5 In caso di una prima falsa partenza, ogni atleta responsabile di falsa partenza deve essere ammonito con un cartellino giallo piazzato sul rispettivo cubo di partenza. Allo stesso tempo, tutti gli altri atleti, partecipanti a quella serie/batteria di corsa, devono essere ammoniti con un cartellino giallo mostrato a ciascuno di essi, da uno o più

assistenti del Giudice di Partenza, al fine di notificare che chiunque commetta una ulteriore falsa partenza sarà squalificato. Questa procedura (mostrare il cartellino a ciascuna atleta responsabile di falsa partenza) deve essere seguita anche nel caso non siano disponibili i cubi di partenza.

In caso di ulteriori false partenze, gli atleti responsabili di falsa partenza saranno squalificati ed un cartellino rosso sarà piazzato sul rispettivo cubo di partenza o mostrato all'atleta.

Nelle gare di Prove Multiple, gli atleti responsabili di una falsa partenza saranno ammoniti con un cartellino giallo piazzato sui rispettivi cubi di partenza o mostrato agli stessi. Ciascun atleta responsabile di due false partenze sarà squalificato ed un cartellino rosso sarà piazzato sul rispettivo cubo di partenza o mostrato allo stesso..

SEZIONE II - REGOLE GENERALI

REGOLA 141

Categorie degli Atleti

Le seguenti definizioni si applicano alle categorie di età riconosciute dalla IAAF.

Allievi/e : qualsiasi atleta di 16 o 17 anni di età al 31 Dicembre dell'anno della competizione.

Junior (U/D) : qualsiasi atleta di 18 o 19 anni di età al 31 Dicembre dell'anno della competizione

Veterani Uomini : un atleta uomo diventa veterano il giorno del suo 40° compleanno.

Veterani Donne : un'atleta donna diventa veterana il giorno del suo 35° compleanno

Nota (i) : Tutte le questioni riguardanti le gare dei veterani sono regolate dal Manuale IAAF/WMA approvato dal Consiglio della IAAF e della WMA.

Nota (ii) : L'ammissibilità, inclusa l'età minima prevista per la partecipazione alle competizioni IAAF, deve essere soggetta alle specifiche regole delle competizioni.

REGOLA 146

Reclami e Appelli

3. Qualsiasi reclamo, in prima istanza, deve essere fatto verbalmente all'Arbitro della Giuria dall'atleta stesso o da persona che agisca in suo nome. Al fine di pervenire ad una giusta decisione, l'Arbitro dovrebbe prendere in considerazione qualsiasi elemento a sua disposizione che egli ritenga necessario, compresi filmati o fotografie ripresi da una videoregistrazione ufficiale, o qualsiasi altra documentazione video utilizzabile. L'Arbitro può decidere sul reclamo o rimettere la decisione alla Giuria d'Appello. Se l'Arbitro prende una decisione, vi sarà diritto di appello alla Giuria.

4. In una gara di concorso, se un atleta presenta immediatamente un reclamo orale in merito ad un tentativo giudicato nullo, l'Arbitro della gara può, a sua discrezione, disporre che il tentativo sia misurato e il risultato registrato al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

In una gara di corsa su pista, un Arbitro alle Corse può permettere, a sua discrezione, ad un atleta di gareggiare, in presenza di un reclamo, se l'atleta fa un immediato reclamo verbale contro l'assegnazione di una falsa partenza ed al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

Tuttavia, una protesta un questo senso non può essere accettata se è in uso una apparecchiatura di rilevamento delle false partenze.

SEZIONE III - GARE SU PISTA

REGOLA 160

Pista

4. In tutte le gare di corsa sino a 400 metri inclusi, ciascun concorrente deve avere una corsia separata di larghezza minima di 1,22 m +/- 0.01 m, delimitata da linee di 5 cm di larghezza. Tutte le corsie saranno della stessa larghezza. La corsia interna sarà misurata come stabilito nel precedente § 2 mentre le restanti corsie saranno misurate a 20 cm dai margini esterni delle linee che delimitano all'interno le corsie stesse.
Nota - Soltanto la linea alla destra di ogni corsia sarà inclusa nella misurazione della larghezza di ogni corsia. (vedi la Regola 163.3 e 163.4).

REGOLA 162

La partenza

Falsa Partenza

- 6 Ad un atleta, dopo che ha assunto la piena e finale posizione di pronti, è permesso di iniziare la partenza solo dopo lo sparo della pistola o di un apparecchio similare di partenza approvato. Se, a giudizio del giudice di partenza o del giudice di partenza di richiamo, egli manca a questa disposizione, ciò sarà considerato falsa partenza. Deve essere anche considerata, a giudizio del Giudice di partenza, falsa partenza :
- la mancata esecuzione del comando "ai vostri posti" o " pronti" dopo un tempo ragionevole ;
 - dopo il comando "ai vostri posti" un concorrente disturba gli altri concorrenti in gara con rumori o in altro modo.

Nota : Quando è in uso una apparecchiatura approvata per il rilevamento delle false partenze (vedi regola 162.2 per i dettagli operativi dell'apparecchiatura), le risultanze di questa apparecchiatura devono essere accettate come definitive.

REGOLA 163

La Corsa

11. Anemometri ad ultrasuoni devono essere usati nelle competizioni internazionali indicate alla regola 1.1 dalla lettera a) alla lettera f).
Un anemometro meccanico deve avere una appropriata protezione per ridurre l'impatto di ogni componente trasversale di vento . Quando sono usati apparecchi a tubo, la sua lunghezza, su ogni lato della misurazione, deve essere almeno due volte il diametro del tubo.

SEZIONE IV – CONCORSI

REGOLA 180

Condizioni Generali

- 7 In tutte le manifestazioni internazionali, ad eccezione dei Campionati Mondiali (all'aperto, junior, indoor e giovanili) e dei Giochi Olimpici il numero delle prove nei concorsi (ad esclusione di Salto in Alto e Salto con l'Asta) può essere ridotto. Questa circostanza deve essere decisa dall'organismo Internazionale che ha il controllo della manifestazione.

Ritardi

17. Ad un concorrente, che in una gara di concorso ritardi irragionevolmente l'esecuzione di una prova, potrà non essere consentita l'effettuazione della prova che verrà registrata come fallita. E' compito dell'Arbitro decidere, tenendo presenti tutte le circostanze, quale sia un ritardo irragionevole.

Il Giudice responsabile deve segnalare al concorrente che tutto è pronto per l'inizio della prova, ed il periodo di tempo concesso per quella prova avrà inizio da quel momento. Se un atleta decide, successivamente, di non effettuare il tentativo, ciò sarà considerato fallo solo dopo che è trascorso il periodo concesso per quel tentativo.

Per il Salto con l'Asta il tempo inizia quando i ritti sono stati sistemati secondo quanto precedentemente richiesto dall'atleta. Non sarà concesso altro tempo per ulteriori sistemazioni.

Una prova non deve essere interrotta, se il tempo concesso scade allorché il concorrente ha iniziato la sua prova.

Normalmente non devono venire superati i seguenti tempi:

Gare individuali

Numero di atleti/e rimasti in gara

	Alto	Asta	Altri concorsi
Più di tre	1 min.	1 min.	1 min.
2/3	1,5 min.	2 min.	1 min.
1	3 min.	5 min.	-
prove consecutive	2 min.	3 min.	2 min.

Prove multiple

Numero di atleti/e rimasti in gara

	Alto	Asta	Altri concorsi
Più di tre	1 min.	1 min.	1 min.
2/3	1,5 min.	2 min.	1 min.
1	2 min. *	3 min.*	-
prove consecutive	2 min.	3 min.	2 min.

* Quando rimane un solo atleta, i tempi sopra citati devono essere seguiti nel primo tentativo solo se il precedente tentativo è stato fatto dallo stesso atleta.

Nota: Dovrebbe essere visibile al concorrente un orologio che indichi il tempo concesso rimasto ancora disponibile. In aggiunta, un Giudice sollevierà e terrà sollevata una bandierina gialla o indicherà in altro modo gli ultimi 15 secondi del tempo concesso.

A. SALTI IN ELEVAZIONE

REGOLA 181

Condizioni Generali

L'Asticella

7. L'asticella deve essere in fibra vetrosa, od altro materiale adatto ma non di metallo, di sezione circolare, salvo le parti terminali.

La lunghezza totale deve essere di 4.00 metri (+ / - 2 cm) nel Salto in Alto e di 4.50 metri (+/- 2 cm) nel Salto con l'Asta. Il peso massimo deve essere di 2 Kg nel Salto in Alto e di 2.25 Kg nel Salto con l'Asta. Il diametro della parte circolare dell'asticella deve essere di 30 mm (+/- 1 mm).

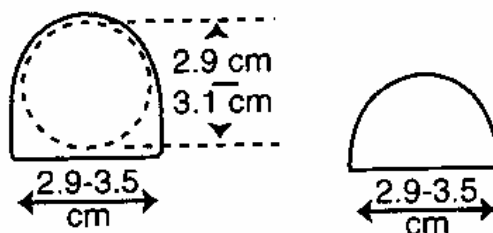
L'asticella è formata da tre parti, l'asticella cilindrica ed i due terminali, ciascuno largo 30/35 mm e lungo 15/20 cm, al fine di poterla appoggiare sui supporti dei ritti.

Questi terminali devono avere una sezione circolare o semicircolare con una superficie piatta, chiaramente definita, sulla quale l'asticella poggia sui supporti. Questa superficie piatta non deve essere più alta del centro della sezione verticale dell'asticella. Devono essere rigidi e lisci.

Essi non possono essere ricoperti con gomma o con altro materiale che abbia l'effetto di aumentare l'attrito tra loro ed i supporti.

L'asticella deve essere diritta e, quando in posizione, deve flettere al massimo 2 cm nel Salto in Alto e 3 cm nel Salto con l'Asta.

Metodo di controllo dell'elasticità: appendere un peso di 3 Kg al centro dell'asticella posta sui ritti. Può flettere al massimo 7 cm nel Salto in Alto e 11 cm nel Salto con l'Asta.



Tipi alternativi di asticelle

REGOLA 183 **Salto con l'Asta**

La Gara

1. I concorrenti possono far spostare l'asticella solamente in direzione della zona di caduta (avanti) così che il bordo dell'asticella più vicino all'atleta può essere posizionato in qualsiasi punto a partire da quello direttamente al disopra della fine della cassetta d'imbucata fino ad un punto posto ad 80 cm in direzione della zona di caduta.

Prima dell'inizio della gara, il concorrente deve comunicare all'Ufficiale di gara responsabile quale posizione dei ritti o dei supporti egli desidera per il suo primo tentativo e tale posizione deve essere registrata.

Se il concorrente desidera effettuare successivamente qualsiasi cambiamento, dovrà informare l'Ufficiale di gara responsabile, prima che i ritti siano stati sistemati conformemente alle istruzioni da lui date all'inizio. In mancanza di tale comunicazione, si darà inizio al tempo limite che gli spetta.

NOTA - Una linea bianca larga 1 cm. deve essere tracciata ad angolo retto, rispetto all'asse della pedana, all'altezza del bordo interno della parte superiore della tavola di arresto della cassetta. Questa linea deve essere prolungata sino all'altezza del bordo esterno dei ritti.

La pedana di rincorsa.

6. La lunghezza minima prevista per la pedana di rincorsa deve essere di 40 m. e, dove le condizioni lo permettono, di 45 m. La pedana di rincorsa deve avere una larghezza di 1.22 m +/- 0.01. La pedana di rincorsa dovrebbe essere delimitata da linee bianche larghe 5 cm.

Attrezzature

9. Ritti - Può essere usato qualunque tipo di ritti o sostegni a condizione che siano rigidi. La struttura metallica della base e della parte più bassa dei ritti deve essere coperta con imbottitura di materiale adatto, al fine di garantire protezione agli atleti.

Aste

11. I concorrenti possono usare aste proprie. Nessun concorrente può essere autorizzato ad usare aste altrui se non con il consenso del proprietario. L'asta può essere di qualsiasi materiale o combinazioni di materiali e di qualsiasi lunghezza e diametro, ma la sua superficie deve essere liscia. L'asta può avere strati protettivi di nastro all'impugnatura ed alla parte terminale.

Zona di Caduta

12. La zona di caduta dovrebbe misurare non meno di 5 metri (con esclusione delle parti anteriori) x 5 metri. I fianchi della zona di caduta vicini alla cassetta di imbucata saranno posti a 10/15 cm circa dalla cassetta ed avranno un'inclinazione laterale opposta alla cassetta con un angolo di circa 30°. Nelle manifestazioni indicate alla regola 1.1 si raccomanda che la zona di caduta non sia più piccola delle seguenti dimensioni : lunghezza 6 metri (incluse le parti anteriori) – larghezza 6 metri – altezza 0,80 m. I pezzi frontali devono essere lunghi 2 m

B. SALTI IN ESTENSIONE

REGOLA 184

Condizioni Generali

La pedana di rincorsa

2. La lunghezza minima prevista per la pedana di rincorsa deve essere di 40 m., misurati dalla linea di stacco alla fine della pedana di rincorsa. La pedana deve avere una larghezza di 1.22 m +/- 0.01 m. La pedana di rincorsa deve essere delimitata da linee bianche larghe 5 cm.

REGOLA 185

Salto in Lungo

Tavola di stacco.

7. Costruzione. La tavola di stacco deve essere rettangolare, di legno o di altro materiale rigido adatto e deve misurare 1.22 m +/- 0.01 m in lunghezza, larga 20 cm (+/- 2 mm) e profonda 10 cm. Essa deve essere dipinta in bianco.
8. Asse per la plastilina indicatrice. Essa consiste in una tavola rigida, fatta di legno o di altro materiale rigido, larga 10 cm (+/- 2 cm) e lunga da 121 a 122 cm. L'asse è sistemata in una nicchia o incavo della pedana dalla parte della tavola di stacco più vicina alla zona di caduta. La superficie superiore sarà più alta della tavola di stacco di 7 mm (+/- 1 mm).
- I bordi saranno inclinati ad un angolo di 45° con il bordo più vicino alla pedana di rincorsa ricoperto su tutta la sua lunghezza da uno strato di plastilina dello spessore di un millimetro, oppure saranno tagliati in modo che l'incavo che ne deriva, una volta riempito di plastilina, sia inclinato ad un angolo di 45° (vedi diagramma).

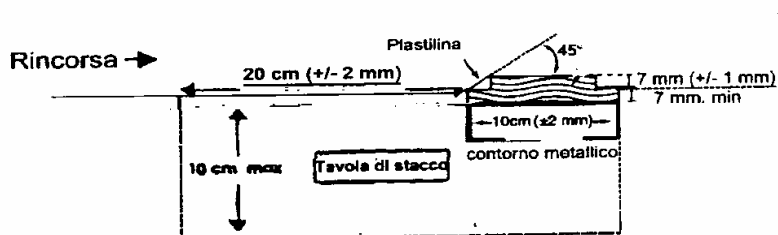


Tavola di stacco ed asse per la plastilina

La parte superiore dell'asse di battuta deve essere anch'esso coperto, approssimativamente, per i primi 3 millimetri e lungo la sua intera lunghezza da uno strato di plastilina.

Una volta messo in sito, l'insieme deve essere sufficientemente rigido da resistere all'impatto del piede dell'atleta.

La superficie dell'asse al di sotto della plastilina deve essere di un materiale nel quale i chiodi delle scarpe degli atleti possano far presa e non scivolare.

Lo strato di plastilina può venire levigato per mezzo di un rullo o di un raschietto opportunamente modellato allo scopo di togliere le impronte lasciate dai piedi dei concorrenti.

Nota : E' consigliabile disporre di assi per la plastilina di ricambio, in modo che, mentre si sta eliminando l'impronta, la gara non venga ritardata.

REGOLA 186

Salto Triplo

Tavola di stacco

- 5 Tra la tavola di stacco e la zona di caduta ci deve essere, per le fasi del passo e dei balzi, una zona di stacco con una larghezza di 1.22 m +/- 0.01 m. che consenta un appoggio stabile ed uniforme.

C. LANCI

REGOLA 190

Gabbia per il Disco

1. Tutti i lanci del disco debbono essere effettuati da una gabbia che assicuri l'incolumità degli spettatori, degli ufficiali di gara e dei concorrenti. La gabbia descritta in questa regola è progettata per essere usata in un grande stadio, con spettatori tutt'intorno al campo, mentre in campo si svolgono altre gare. Negli altri casi, specialmente nei campi di allenamento, può essere ritenuta completamente soddisfacente una costruzione molto più semplice. Si possono ottenere informazioni, dietro richiesta, dalla Federazione nazionale o dall'Ufficio della IAAF.

NOTA : La gabbia per il lancio del martello descritta nella Regola 192 può essere usata anche per il lancio del disco, sia inserendo una corona circolare avente i diametri di 2.135 m e 2.50 m, sia usando l'estensione delle porte di quella gabbia con una seconda pedana per il disco costruita davanti a quella del martello.

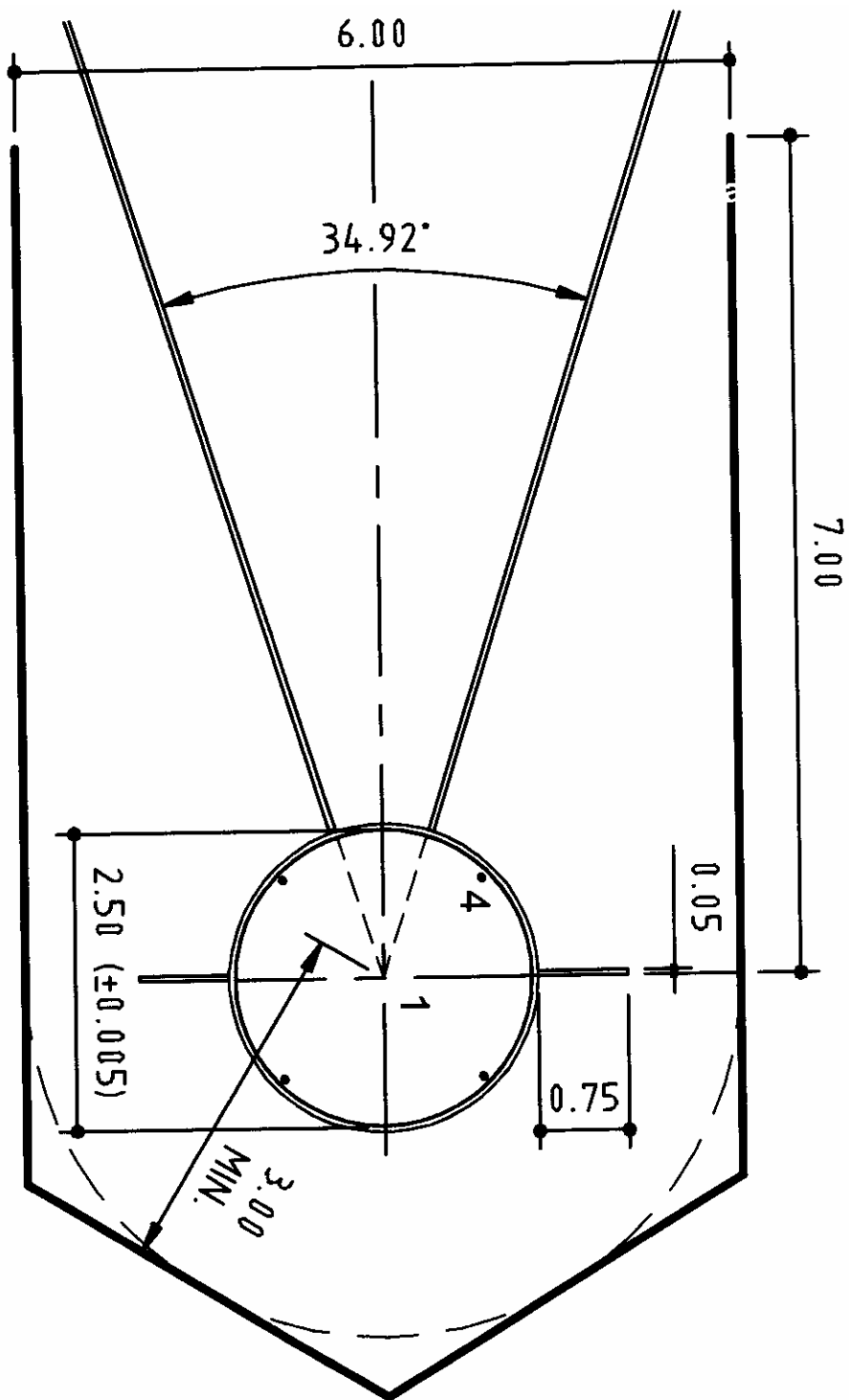
3. La gabbia dovrebbe avere una pianta a forma di U come mostrato nel disegno. La larghezza dell'apertura dovrebbe essere di 6 m, posta 7m davanti al centro della pedana di lancio. L'altezza dei pannelli di rete o della rete drappeggiata dovrebbe essere di almeno 4 m nel punto più basso.

Nel progettare la gabbia dovrebbero essere prese precauzioni per evitare che il disco possa aprirsi la strada fra le giunture della gabbia o nella rete o al disotto dei pannelli o della rete drappeggiata.

Nota 1 : I pannelli e la rete nella parte posteriore della gabbia devono essere almeno a tre metri dal centro della pedana.

Nota 2 : Costruzioni innovative che assicurino lo stesso grado di protezione e non aumentino il pericolo nelle zone interessate possono essere certificate dalla IAAF.

5. La massima area di pericolo per il lancio del disco, da questa gabbia, è approssimativamente di 69° quando nella stessa gara è usata sia da chi lancia con la mano destra che da chi lancia con la mano sinistra. La posizione e l'angolazione della gabbia sul terreno sono, perciò, determinanti ai fini della sicurezza durante l'uso.



Pianta di gabbia per la sola gara di disco (dimensioni in metri)

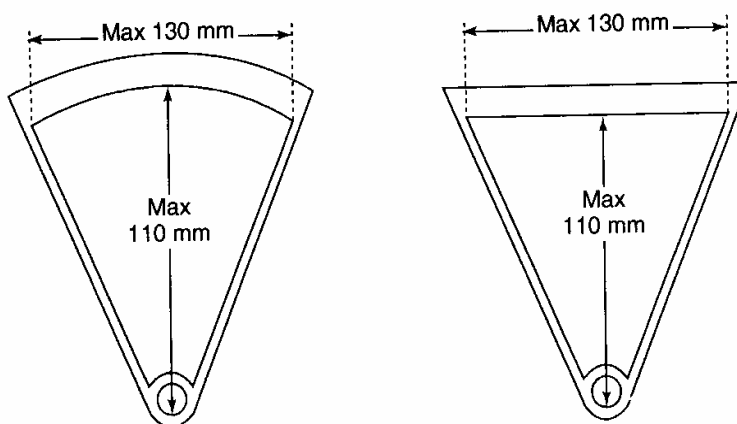
REGOLA 191 Lancio del Martello

Il Martello

- 7 La maniglia. La maniglia deve essere solida e rigida, fatta di un solo pezzo, senza giunti mobili di qualsiasi natura. Deve essere a forma di triangolo isoscele o avere la forma di un settore di un cerchio. Non deve potersi sensibilmente allungare durante l'esecuzione del lancio. Essa deve essere attaccata al cavo in modo tale che non possa ruotare entro l'avvolgimento del filo, così da incrementare la lunghezza globale del martello.

La maniglia deve avere un'impugnatura curva o dritta con una larghezza massima interna di 130mm ed una lunghezza massima interna di 110 mm. Il punto minimo di rottura della maniglia deve essere di 20kn (2000kgf)

In vigore dall'1.1.2005.



Nuova Maniglia

REGOLA 192 La gabbia per il Martello

3. La gabbia dovrebbe avere una pianta a forma di U come mostrato nel disegno. La larghezza dell'apertura dovrebbe essere di 6 m, posta a 7m. davanti al centro della pedana di lancio. L'altezza dei pannelli di rete o della rete drappeggiata deve essere di almeno 7 m nel punto più basso per i pannelli posti nel retro della gabbia e di almeno 10m per l'ultimo pannello di 2.80m fino ai perni della gabbia.

Nel progettare la gabbia dovrebbero essere prese precauzioni per evitare che il martello possa aprirsi la strada fra le giunture della gabbia o nella rete o al di sotto dei pannelli o della rete drappeggiata.

Nota : La struttura dei pannelli di rete posteriori deve essere ad un minimo di 3.5 m dal centro della pedana.

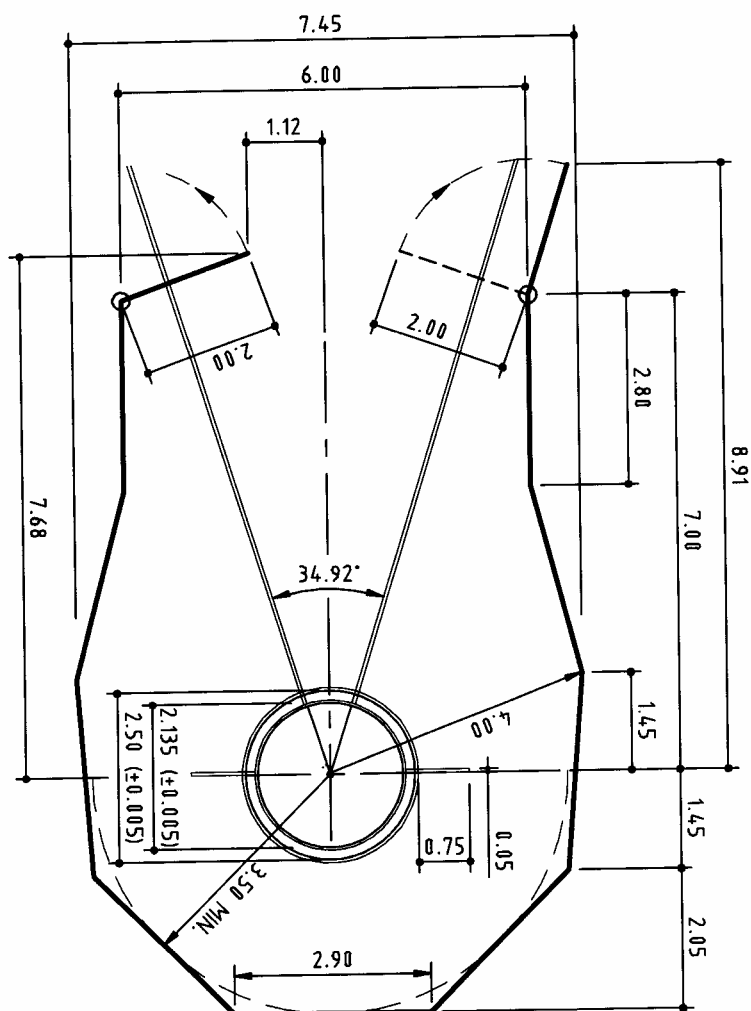
4. Due pannelli mobili larghi 2 m debbono essere posti sul davanti della gabbia e ogni volta soltanto uno di essi viene utilizzato. L'altezza minima dei pannelli mobili deve essere di 10 m.

Note :

- i) *Il pannello di sinistra è usato per chi lancia con la mano destra ed il pannello di destra per chi lancia con la mano sinistra. In previsione della necessità di operare gli spostamenti dei pannelli durante la gara, quando vi siano lanciatori che usano la destra ed altri la sinistra, è essenziale che detti spostamenti richiedano poca fatica e possano essere effettuati in breve tempo.*
- ii) *La posizione finale dei due pannelli è evidenziata nella piantina anche se, in gara, solo un pannello sarà chiuso di volta in volta.*

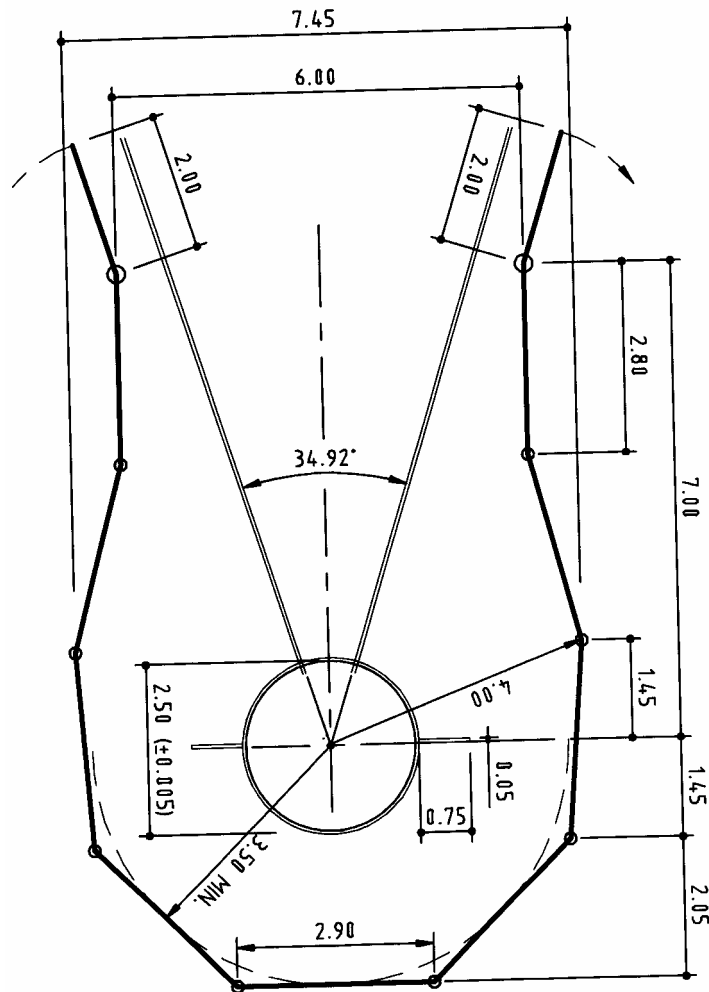
- iii) Durante il lancio, il pannello deve trovarsi esattamente nella posizione indicata. Nel progettare i pannelli mobili bisogna pertanto predisporre dispositivi di fissaggio nelle posizioni prescritte.
- iv) La costruzione di questi pannelli ed il loro buon utilizzo sono subordinati al disegno dell'intera gabbia e possono pertanto essere scorrevoli, muniti di cardini verticali od orizzontali, oppure essere smontabili. Il solo requisito fisso è che il pannello, in posizione d'uso, sia pienamente in grado di bloccare un martello che lo colpisca e che non vi sia pericolo che il martello possa aprirsi la strada fra i pannelli fissi e quelli mobili.
- v) Costruzioni innovative che assicurino lo stesso grado di protezione e non aumentino il pericolo nelle zone interessate possono essere certificate dalla IAAF.

Gabbia per lancio del disco e del martello con cerchi concentrici (dimensioni In metri)



- 6 Qualora si desideri usare la stessa gabbia anche per il lancio del disco, l'impianto può essere adattato in due diversi modi. Il modo più semplice è di installare una corona circolare avente i diametri di 2.135 m e 2.50 m; ma ciò implica l'uso della stessa superficie, sia per il lancio del martello che per il lancio del disco.

**Gabbia per lancio del disco e del Martello in configurazione lancio del disco
(dimensioni in metri)**



REGOLA 193
Lancio del Giavelotto

Il Giavelotto

3. Costruzione. Il giavelotto è composto di tre parti: una testa, un fusto ed una impugnatura di corda. Il fusto deve essere solido o cavo (vuoto) e deve essere costruito in metallo o in altro materiale omogeneo così da costituire un tutto fisso e integrato. Il fusto deve avere fissato ad esso una testa metallica terminante con una punta acuminata.

La superficie del fusto non deve avere incavi o piccole protuberanze, spirali scanalate o in rilievo, buchi o ruvidità e la rifinitura sarà liscia ed uniforme su tutta la superficie.

La testa deve essere costruita completamente in metallo. Può avere una punta rinforzata di altra lega metallica saldata sul finale della testa a patto che la testa intera sia liscia (vedi regola 188.4) e uniforme lungo l'intera superficie.

SEZIONE VI - GARE INDOOR

REGOLA 212 **La pista rettilinea**

Corsie

- 2 La pista dovrebbe avere un minimo di 6 ed un massimo di 8 corsie separate e delimitate su entrambi i lati da linee bianche larghe 5 cm. Le corsie devono tutte avere la stessa larghezza di 1.22 m +/- 0.01 m., compresa la linea bianca di destra.

SEZIONE VII – GARE DI MARCIA

REGOLA 230 **La Marcia**

La partenza

5. Le gare debbono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i comandi e le procedure previste per le gare superiori ai 400m (Regola 162.3). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti, deve essere dato un segnale cinque minuti prima della partenza della gara e, se necessario, successivi avvertimenti

Punti di spugnaggio, distribuzione di acqua potabile e punti di rifornimento

- 7 c) Per tutte le gare superiori ai 10 Km devono essere predisposti punti di rifornimento ogni giro. In aggiunta, punti di spugnaggio e di distribuzione di sola acqua potabile devono essere predisposti approssimativamente a metà strada tra i punti di rifornimento o più frequentemente, se le condizioni atmosferiche lo richiedono.

SEZIONE VIII – CORSE SU STRADA

REGOLA 240 **Corse su strada**

1. Le distanze standard per uomini e donne sono: 10 Km, 15 Km, 20 Km, Mezza maratona, 25 Km, 30 Km, Maratona (Km 42.195), 100 Km e staffetta su strada.
Nota 1 – Si raccomanda che la corsa a staffetta su strada si svolga sulla distanza della maratona, idealmente in un circuito di 5 Km, con frazioni di 5 Km, 10 Km, 5 Km, 10 Km, 5 Km e 7.195 Km. Si raccomanda che per una corsa a staffetta su strada junior, la distanza sia quella della mezza maratona con frazioni di 5 km, 5 Km, 5 Km e 6.098 Km..
Nota 2 – Si raccomanda che le corse su strada siano organizzate in aprile o in maggio e da settembre a dicembre.
2. Le gare debbono svolgersi su un percorso stradale. Qualora il traffico o circostanze simili lo rendano impossibile, il percorso, debitamente segnato, può essere tracciato su una banchina per ciclisti o su un marciapiede lungo la strada, ma non su terreno soffice, come su strisce erbose o simili. La partenza e l'arrivo possono avvenire all'interno di un campo per atletica.
Nota: Si raccomanda che per le corse su strada organizzate su distanze standard, i punti di partenza e di arrivo, misurati in linea d'aria tra di loro, non siano distanti tra di loro più del 50% della distanza della corsa.

La partenza

6. Le gare debbono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i comandi e le procedure previste per le gare superiori ai 400 m. Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti, deve esser dato un segnale cinque minuti prima della partenza della gara nonché, se necessario, successivi avvertimenti.

Punti di spugnaggio e distribuzione di acqua potabile e punti di rifornimento.

- 8 c) Per tutte le gare superiori ai 10 Km debbono essere predisposti punti di rifornimento approssimativamente ogni 5 Km circa.
In aggiunta, punti di spugnaggio e distribuzione solo di acqua potabile, debbono essere predisposti approssimativamente a mezza strada fra due punti di rifornimento, o più frequentemente, in relazione alle condizioni atmosferiche.

SEZIONE IX - CORSE CAMPESTRI

REGOLA 250 Corse Campestri

La partenza

7. Le corse debbono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i comandi e le procedure previste per le gare superiori ai 400m (Regola 162.3). Nelle gare internazionali devono essere dati successivi avvertimenti 5, 3 ed 1 minuto prima della partenza.
Debbono essere predisposte postazioni di partenza ed i componenti di ogni singola squadra vi si allineeranno uno dietro l'altro.

SEZIONE X – PRIMATI MONDIALI

REGOLA 260 Primati Mondiali

La Regola è stata completamente ristrutturata e sono state codificate le condizioni per il riconoscimento dei record mondiali nelle gare su strada, che sono regolati come segue :

- 28 Per il riconoscimento di record mondiali nelle gare su strada :
- a) il percorso deve essere misurato da un misuratore ufficiale (livello A o B IAAF/AIMS) come definito alla Regola 117.
 - b) la partenza e l'arrivo del percorso, misurati in linea d'aria tra di loro, non devono essere distanti più del 50% della lunghezza della corsa.
 - c) la differenza in discesa tra i livelli della partenza e dell'arrivo non deve superare l'1 per mille per km.
 - d) sia il misuratore di percorso che ha certificato il percorso, che un altro misuratore, (livello A o B) in possesso dei dati completi e della mappa, deve convalidare che il percorso misurato è stato il percorso controllato con la bicicletta calibrata.
 - e) il percorso deve essere verificato sul luogo (es. entro 2 settimane prima, o nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara), preferibilmente da un misuratore (livello A o B) diverso da quello che ha fatto la misurazione originale.
 - f) Record Mondiali di gare su strada conseguiti in distanze intermedie di una gara devono essere conformi alle condizioni previste dalla Regola 260 ed essere in

accordo con le regole IAAF. Le distanze intermedie devono essere misurate e marcate durante la misurazione del percorso.

- g) per le corse su strada a staffetta, la gara dovrebbe svolgersi in frazioni di 5 km, 10km, 5 km, 10km, 5 km, 7.195 km.
- 29 Per il riconoscimento di record mondiali nelle gare di marcia :
- a) il percorso deve essere misurato da un misuratore ufficiale (livello A o B IAAF/AIMS) come definito alla Regola 117.
 - b) il circuito non deve essere più corto di 2 km e non più lungo di 2,5 km con possibilmente arrivo e partenza nello stadio.
 - c) sia il misuratore di percorso che ha certificato il percorso che un altro misuratore (livello A o B) in possesso dei dati completi e della mappa deve convalidare che il percorso misurato è stato il percorso coperto.
 - d) Il percorso deve essere verificato sul luogo (es. entro 2 settimane prima, o nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara), preferibilmente da un misuratore (livello A o B) diverso da quello che ha fatto la misurazione originale.

Nota : Si raccomanda che le singole Federazioni Nazionali e le Associazioni d'Area adottino regole simili per il riconoscimento dei propri records.

Errata corrige (RTI 2002/2003) :

REGOLA 142
Iscrizioni

Mancata Partecipazione

4. In tutte le manifestazioni indicate alla Regola 12.1 dalla lettera a) alla lettera c), eccetto quanto previsto successivamente, un concorrente deve essere escluso dalla partecipazione a tutte le gare successive della stessa manifestazione, staffette comprese, se:
- i) è stata data conferma definitiva che l'atleta intende prendere parte ad una gara, ma poi egli non vi prende parte, così che non sia stato possibile cancellarne ufficialmente il nome dall'elenco dei partecipanti a quella gara;
 - ii) egli abbia acquisito, nelle qualificazioni o nelle batterie, il diritto all'ulteriore partecipazione in una gara ma, successivamente, non gareggi.

La presentazione di un certificato medico, sottoscritto da un medico ufficiale nominato o approvato dalla IAAF o dal Comitato Organizzatore, può essere considerata motivazione accettabile per stabilire che un atleta non è idoneo a gareggiare, dopo la chiusura delle conferme o dopo aver gareggiato in un turno precedente, ma idoneo a gareggiare in gare successive o in un giorno successivo della competizione.

Nota 1: Dovrebbe essere reso noto in anticipo un termine fisso per la conferma definitiva dei partecipanti.

Nota 2: La mancata partecipazione comprende anche il gareggiare senza impegno reale (buona fede). L'Arbitro interessato deciderà su ciò e deve esserne fatta menzione nei risultati ufficiali. La fattispecie prevista in queste note non si applica alle prove individuali delle prove multiple.

Togliere la (o) sottolineata ed in grassetto